



Gli alberi nel cielo di una città foresta - Utopie realizzabili e retoriche in-sostenibili. Lectio magistralis di Stefano Boeri, venerdì 6 maggio alle 11,15 all'Accademia Ligustica

Comune di Genova / Gli alberi nel cielo di una città foresta - Utopie realizzabili e retoriche in-sostenibili. Lectio magistralis di Stefano Boeri, venerdì 6 maggio alle 11,15 all'Accademia Ligustica

05/05/2016 - 17:29

Venerdì 6 maggio alle 11, 15 il presidente dell'Accademia Ligustica Giuseppe Pericu e il direttore Oevaldo Devoto apriranno l'annuale lectio magistralis aperta al pubblico.

Quest'anno la lezione sarà tenuta da **Stefano Boeri**. Nel suo intervento parlerà de "Gli alberi nel cielo di una città foresta - Utopie realizzabili e retoriche in-sostenibili"

Stefano Boeri (Milano 1956) è professore ordinario di Progettazione Urbanistica al Politecnico di Milano.

Ha insegnato per alcuni anni anche presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova, segnando profondamente una generazione di giovani architetti.

Attraverso gli strumenti della progettazione architettonica e della pianificazione urbanistica ha sviluppato importanti progetti per le città di Genova, Marsiglia, La Maddalena (G8 2009), Milano, Roma, Pechino, Mosca, Qingdao, tra le altre. Ha realizzato (con Richard Burdett e Jacques Herzog) il masterplan per l'Expo di Milano 2015.

E' stato direttore della rivista Domus dal 2004 al 2007, esperienza conclusasi con la pubblicazione di un numero, Esperanto, senza testi ma con contributi per immagini di architetti, artisti, designers e fotografi; tra questi: Ettore Sottsass, Enzo Mari, Zaha Hadid, Olafur Eliasson Gabriele Basilico, Hans-Ulrich Obrist, Yona Friedman, Frank Gehry.

Stefano Boeri è anche fondatore dell'agenzia di ricerca Multiplicity, un network multidisciplinare composto da architetti, geografi, artisti, urbanisti, fotografi, sociologi, economisti e registi che ha lo scopo di realizzare strategie di intervento, workshop, installazioni e pubblicazioni sui processi recenti e nascosti di trasformazione della condizione urbana nelle città. Il progetto di Multiplicity dedicato ai flussi dell'immigrazione clandestina nel Mediterraneo è stato presentato nel 2002 a Kassel per Documenta XI.

Stefano Boeri è anche fondatore dell'agenzia di ricerca Multiplicity, un network multidisciplinare composto da architetti, geografi, artisti, urbanisti, fotografi, sociologi, economisti e registi che ha lo scopo di realizzare strategie di intervento, workshop, installazioni e pubblicazioni sui processi recenti e nascosti di trasformazione della condizione urbana nelle città. Il progetto di Multiplicity dedicato ai flussi dell'immigrazione clandestina nel Mediterraneo è stato presentato nel 2002 a Kassel per Documenta XI.

Uno dei suoi lavori più noti, il Bosco verticale nel quartiere Isola a Milano - premiato con numerosi riconoscimenti internazionali - è composto da due grattacieli di 100 e 80 metri le cui facciate accolgono una biodiversità di oltre 11.000 tra alberi, arbusti ed essenze vegetali.

Le torri propongono una nuova idea di edificio e di verde nella città e contribuiscono a un significativo risparmio energetico, rigenerando l'ambiente e la biodiversità urbana senza implicare un'espansione della città nel territorio.

Ingresso libero



f Share Mi piace 0 Tweet

Ultimo aggiornamento: 05/05/2016

CULTURA

Sarà Stefano Boeri a tenere la tradizionale lectio magistralis

L'architetto del Bosco verticale di Milano parla all'Accademia Ligustica

05/05/2016 ore: 11.08



GENOVA - La lectio magistralis all'Accademia Ligustica quest'anno sarà tenuta da **Stefano Boeri**, professore di progettazione urbanistica al politecnico di Milano con radici a **Badalucco**, nell'entroterra di Imperia. "Gli alberi nel cielo di una città foresta - Utopie realizzabili e retoriche in-sostenibili" sarà il titolo dell'intervento **aperto al pubblico** che si terrà venerdì 6 maggio alle 11.15 dopo l'introduzione di **Giuseppe Pericu**, presidente dell'Accademia, e del direttore **Oswaldo Devoto**.

Boeri ha insegnato per alcuni anni anche presso la **Facoltà di Architettura dell'Università di Genova**, segnando profondamente una generazione di giovani architetti. È stato direttore della rivista Domus dal 2004 al 2007, esperienza conclusasi con la pubblicazione di un numero, Esperanto, senza testi ma con

contributi per immagini di architetti, artisti, designers e fotografi; tra questi: Ettore Sottsass, Enzo Mari, Zaha Hadid, Olafur Eliasson, Gabriele Basilico, Hans-Ulrich Obrist, Yona Friedman, Frank Gehry.

Uno dei suoi lavori più noti, il **Bosco verticale nel quartiere Isola a Milano** - premiato con numerosi riconoscimenti internazionali - è composto da **due grattacieli di 100 e 80 metri** le cui facciate accolgono una **biodiversità di oltre 11.000 tra alberi, arbusti ed essenze vegetali**. Le torri propongono una nuova idea di edificio e di verde nella città e contribuiscono a un significativo risparmio energetico, rigenerando l'ambiente e la biodiversità urbana senza implicare un'espansione della città nel territorio.